

Almawave apre a San Francisco

La società di [Almaviva](#) (tecnologie semantico-ontologiche) ha costituito una società negli Usa con l'obiettivo di portare i prodotti nella culla dell'innovazione hi-tech

Follis a pag. 16

Almawave cresce e apre negli Stati Uniti

di Manuel Follis

Almawave continua il suo veloce cammino di espansione e questa volta fa un passo negli Stati Uniti. La società guidata da Valeria Sandei che fa capo ad [Almaviva](#) e propone prodotti basati su tecnologie semantico-ontologiche, ha infatti costituito una nuova società negli Usa con l'obiettivo, prettamente commerciale, di portare i prodotti [Almawave](#) nella culla dell'innovazione tecnologica, San Francisco. «Stiamo continuando a investire in innovazione e tecnologia, negli ultimi 5 anni abbiamo speso circa 15 milioni e ora il nostro obiettivo è portare sul mercato americano, dimensionalmente molto vasto e attento a prodotti come i nostri, le nostre soluzioni legate a crm e big data», spiega Sandei. Il core business tecnologico e applicativo continuerà a essere l'Italia, dove [Almawave](#) ha tutti i propri laboratori, mentre negli Stati Uniti la società spingerà sullo sviluppo commerciale e di mercato, con un focus preciso per ogni industry, considerato che le soluzioni [Almawave](#) si possono applicare a più settori (dalle telco ai media, dal banking alle utility. A capo della divisione americana è stata nominata Anna Gatti, che andrà a formare una coppia rosa per la conquista della Silicon Valley. Il nuovo ceo proprio in questi giorni sta lavorando al piano commerciale della società insieme a Sandei con un obiettivo di crescita particolarmente aggressivo visto che punta a raggiungere e superare nell'arco di 2-3 anni 30 milioni di dollari di fatturato aggiuntivo (il 2013 si è chiuso con un valore della produzione intorno a 14 milioni). (riproduzione riservata)

